

## ***DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE***

**- COPIA -**

***Atto N.10 del 10/07/2013***

**Oggetto:**

**ALIQUOTE IMU ANNO 2013.**

L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di luglio alle ore 19.30, nella Sala Consiliare convocato nei modi e termini di legge, si è riunito in PRIMA convocazione il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti Consiglieri in carica:

EUSEPI ARIANNA	Consigliere
TRANA' BRUNO	Consigliere
FORESI GIANNI	Consigliere
GIAMPAOLI ANTONELLA	Consigliere
GATTARI PAOLA	Consigliere
TORRESI SIMONE	Consigliere
CANTARINI SILVANO	Consigliere
CRUCIANELLI LUCA	Consigliere
CETRARO GIUSEPPE	Consigliere
PECORA Dott. ROLANDO	Consigliere
GIROTTI MASSIMO	Consigliere
PANICO Dott. FRANCESCO SAVERIO	Consigliere
OTTAVIANI Dott. ROBERTO	Consigliere
RIPANI Ing. GIUSEPPE	Presidente

Sono assenti:

AGOSTINI NAZARENO	Consigliere
FOGLIA MARCO	Consigliere
PRINCIPI DANIELE	Consigliere

Si dà inoltre atto che:

- ai fini di pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale

Assume la presidenza : RIPANI Ing. GIUSEPPE

Assiste il Segretario Comunale: SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA , che procede all'appello nominale dei Consiglieri tramite il quale si dichiara valida la seduta.

## **IL PRESIDENTE**

constatando la legalità della riunione dichiara aperta la seduta e designa scrutatori i signori:

1. Sig. Cantarini Silvano;
2. Sig. Rolando Pecora;
3. Sig. Massimo Girotti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il documento istruttorio n. 10 del 04/07/2013 di seguito riportato:

**PREMESSO** che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

**TENUTO CONTO** che l'IMU sperimentale, disciplinata dall'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) come modificato dall'articolo 4 del decreto legge n. 16/2012, conv. in legge n. 44/2012 nonché dagli articoli 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili e dalle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate, ha disposto un aumento diffuso della pressione fiscale a carico dei contribuenti attraverso:

- 1) l'assoggettamento ad imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale, a prescindere dalla categoria catastale, in precedenza esonerati dal pagamento dell'ICI;

- 2) aumento della base imponibile degli immobili attraverso nuovi moltiplicatori catastali, fatta eccezione per le aree edificabili e i fabbricati soggetti al regime delle scritture contabili;
- 3) il superamento di riduzioni, esenzioni o agevolazioni previste nella disciplina ICI;

**TENUTO CONTO** che non tutto il gettito dell'imposta municipale propria confluisce nelle casse dei comuni in quanto:

- a) per l'anno 2012, in forza dell'articolo 13, comma 11, del citato decreto legge n. 201/2011, è stata riservata allo Stato una quota pari allo 0,38% (metà dell'aliquota base) su tutti gli immobili fatta eccezione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- b) per l'anno 2013 è stato modificato il riparto del gettito tra comuni e Stato in forza dell'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012;

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì stabilito, per gli anni 2013 e 2014:

- a) che il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sia di integrale spettanza dello Stato (lettera f);
- b) che i comuni, sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, possono aumentare l'aliquota standard sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali;
- c) la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna e la contestuale istituzione di un Fondo di solidarietà comunale alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziare con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro;

**ATTESO** che:

- i criteri di riparto del Fondo saranno stabiliti con DPCM da emanarsi entro il 30 aprile 2013 tenuto conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'attribuzione dell'intero gettito dell'imposta a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili di categoria D e della contestuale soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti;
- le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

**RICORDATO** che questo comune, per l'anno d'imposta 2012:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, ha così modificato le aliquote di base dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquota base	Aliquota deliberata il 27/06/2012 con atto n. 8	Variazione proposta	Aliquota effettiva
A) Aliquota base (art. 13 comma 6 L. 214/2011)	0,76%	0,9%	+0,06%	0,96%
B) Abitazione principale e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011)	0,4%	0,4%	+0,1%	0,5%
C) Abitazioni e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011) concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di 1° grado di parentela (linea retta) utilizzate dal medesimo come dimora abituale,abitazione principale e residenza anagrafica.	0,76%		+0,1%	0,86%
D) Fabbricati rurali Strumentali (art. 13 comma 8 L. 214/2011)	0,2%	0,2%	-0,1%	0,1%
E) Abitazioni locate a canone agevolato concordato ex L. 431/98	0,76%		+0,1%	0,86%
F) Abitazioni locate con contratto regolarmente registrato	0,76%		+0,13	0,89%

**RICORDATO** infine che, in applicazione dell'articolo 5 dell'Accordo del 1° marzo 2012 presso la Conferenza Stato città e autonomie locali nonché dell'articolo 13, comma 12-bis, terzo e quarto periodo del decreto legge n. 201 del 2011 (L. n.

214/2011), le stime del gettito convenzionale saranno riviste entro il 28 febbraio 2013 sulla base dell'andamento degli incassi, con conseguente determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti;

**RITENUTO NECESSARIO**, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 27/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI:**

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio*

*purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

**VISTO** inoltre l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, con il quale è stato prorogato al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**RICHIAMATO** inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del d.L. n. 201/2011, il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno”;*

**PRESO ATTO** che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

**Detrazioni:**



- detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);
  - 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

**RILEVATO** che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

**Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società,

ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;

- d) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- e) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- f) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
  - 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
  - 2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**ANALIZZATI** lo schema di bilancio per l'esercizio 2013 e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio:

la possibilità di diminuire l'aliquota relativa alle abitazioni e alle pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011) concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di 1° grado di parentela (linea retta) utilizzate dal medesimo come dimora

abituale,abitazione principale e residenza anagrafica di un punto percentuale rispetto all'anno 2012;

**RITENUTO** pertanto di apportare, per l'anno 2013, le seguenti variazioni alle aliquote e detrazioni di base dell'imposta municipale propria:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota base</b>	<b>Aliquota deliberata il 30/10/2012 con atto di C.C. n. 24</b>	<b>Variazione proposta Anno 2013</b>	<b>Aliquota effettiva Anno 2013</b>
A) Aliquota base (art. 13 comma 6 L. 214/2011)	0,76%	0,96%		0,96%
B) Abitazione principale e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011)	0,4%	0,5%		0,5%
C) Abitazioni e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011) concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di 1° grado di parentela (linea retta) utilizzate dal medesimo come dimora abituale,abitazione principale e residenza anagrafica.	0,76%	0,86%	- 0,1%	0,76%
D) Fabbricati rurali Strumentali (art. 13 comma 8 L. 214/2011)	0,2%	0,1%		0,1%
E) Abitazioni locate a canone agevolato concordato ex L. 431/98	0,76%	0,86%		0,86%
F) Abitazioni locate con contratto regolarmente registrato	0,76%	0,89%		0,89%

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 30/05/2013;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali e successive modificazioni ed integrazioni;

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI VARIARE** per l'anno 2013, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

Fattispecie	Aliquota base	Aliquota deliberata il 30/10/2012 con atto di C.C. n. 24	Variazione proposta Anno 2013	Aliquota effettiva Anno 2013
A) Aliquota base (art. 13 comma 6 L. 214/2011)	0,76%	0,96%		0,96%
B) Abitazione principale e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011)	0,4%	0,5%		0,5%
C) Abitazioni e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011) concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di 1° grado di parentela (linea retta) utilizzate dal medesimo come dimora abituale,abitazione principale e residenza anagrafica.	0,76%	0,86%	- 0,1%	0,76%
D) Fabbricati rurali Strumentali (art. 13 comma 8 L. 214/2011)	0,2%	0,1%		0,1%
E) Abitazioni locate a canone agevolato concordato ex L. 431/98	0,76%	0,86%		0,86%
F) Abitazioni locate con contratto regolarmente registrato	0,76%	0,89%		0,89%

Tale agevolazioni d'imposta verranno riconosciute dietro presentazione al Comune di formale dichiarazione.

2. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
3. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il foglio pareri sulla proposta di deliberazione, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

**DOPO AMPIA DISCUSSIONE** il cui testo è integralmente riportato nella Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/07/2013 di "Approvazione del Bilancio annuale di Previsione esercizio 201. Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015. Bilancio Pluriennale e Programma OO. PP."

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO** di seguito riportata:

Presenti e votanti: n. 14

Voti Favorevoli: n. 10

Voti Contrari: n. 4 (Pecora, Girotti, Panico, Ottaviani)

Astenuti: n. 0

## **DELIBERA**

1. **DI ACCOGLIERE** la proposta di deliberazione contenuta nel documento istruttorio, per i motivi nello stesso indicati e che si intendono qui integralmente riportati;

Accertata l'urgenza.

Con separata votazione espressa per alzata di mano:

Presenti e votanti: n. 14

Voti Favorevoli: n. 10

Voti Contrari: n. 4 (Pecora, Girotti, Panico, Ottaviani)

Astenuti: n. 0

## **DELIBERA**

2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' Art. 134, co 4, del D. Lgs n. 267/00.

**FOGLIO PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**N° 10 del 04/07/2013**  
**OGGETTO: ALIQUOTE IMU ANNO 2013.**

-----  
Parere di regolarità tecnica.

Montelupone lì 04/07/2013

Il Responsabile  
f.to PALMIERI Dr.ssa ALESSIA

-----  
Parere di regolarità contabile, attestante la copertura della spesa.

Montelupone lì 04/07/2013

Il Responsabile Area Contabile  
f.to Palmieri Dr.ssa Alessia



Letto e sottoscritto.

Il Presidente  
f.to RIPANI Ing. GIUSEPPE

Il Segretario Generale  
f.to SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA

-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 08/08/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ( Art. 124 TU 267/00 )

08/08/2013

Il Segretario Generale  
f.to SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA

-----  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo il:

( ) Per decorrenza dei 10 gg. di pubblicazione all'Albo Pretorio.

( X ) Lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

08/08/2013

Il Segretario Generale  
f.to SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Montelupone li 08/08/2013



Il Segretario Generale  
(Dr.ssa Patrizia Scaramazza)